

Addio alla dottoressa Milvia Monzini. Il dono degli organi l'ultimo atto di generosità

Pubblicato: Giovedì 15 Febbraio 2024



Un riferimento per le case di riposo del Varesotto, una persona di grande generosità: c'è commozione a **Cassano Magnago** – e non solo – per la **scomparsa della dottoressa Milvia Monzini**, a 55 anni. L'ultimo atto di generosità: la donazione degli organi, decisa da tempo dal medico.

La dottoressa **Monzini** era **direttrice sanitaria di diverse strutture, tra Varese e Milano**, tra cui la Rsa di **Caronno Pertusella**, la Pineta di **Tradate**, la Sant'Andrea di **Cassano Magnago**, oltre ad altre nel capoluogo regionale. In passato aveva lavorato anche al Melo, fianco a fianco con il dottor Predazzi.

Oggi il **marito Leonardo Falciani** ricorda due aspetti della sua figura pubblica: da un lato «**la grande generosità che ha sempre avuto**, che la portava anche a mettersi ad esempio a disposizione come medico di gara per ogni evento sportivo a cui la chiamavano, sempre gratuitamente».

Il secondo aspetto richiamato dal marito, ricordato oggi come valore pubblico, è che «**per tutta la vita è stata coerente ai suoi principi di scienza**»: «ha sempre sostenuto la necessità delle vaccinazione, anche nel periodo Covid, e ha sempre spiegato le ragioni della scienza». Un approccio che convive con grande umanità e attenzione (alla Rsa Pineta aveva **promosso la “stanza degli abbracci”** per non isolare gli anziani dalle famiglie).

Come detto, la dottoressa Monzini era iscritta all'Aido, «e il maggior esempio di generosità lo sta dando oggi: potrà donare tutti i suoi organi».

Lunedì a Cassano Magnago i funerali della dottoressa Milvia Monzini

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it